

Diocesi di Vittorio Veneto

**Percorso Sinodale
verso il rinnovo
dei Consigli Pastorali Parrocchiali**

Secondo Passo



Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione



Sinodalità... per essere corpo e partecipare

Pregiera per il Sinodo: Adsumus

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;

Insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.

Per cominciare il cammino...

Dalla lettera pastorale del Vescovo Corrado

“Essere corpo”: certamente nel senso di stringerci gli uni agli altri, ma, più profondamente nel senso di sentirci realmente membra dello stesso corpo; “membra gli uni degli altri”...Ricordiamolo: ad ognuno è data una particolare grazia per il bene di tutti. Per il bene di tutto il corpo. Per “fare corpo” in Cristo Gesù. Potremmo dire così: per fare rete fra di noi... perché la rete non si squarci, è necessario “essere corpo”, cioè “far essere e far crescere il corpo”. È necessario cioè che ognuno si interroghi in quale misura e in quale modo egli possa mettere a servizio di tutti (cioè “di tutto il corpo”) la “manifestazione particolare dello Spirito” che è data a lui. Tutto questo vale in modo privilegiato per l’esperienza familiare. Essa nasce dal progetto del Signore che i due formino “un’unica carne” (Gen 2,24) e costituisce il fondamento e la condizione di possibilità di ogni altra comunità umana e cristiana. Ma vale ovviamente anche per le nostre parrocchie, unità pastorali e diocesi. A mio parere, vale anche per quanto riguarda il rinnovo degli Organismi di partecipazione che avverrà nei prossimi mesi. Mi auguro che tutti coloro che saranno chiamati a farne parte, si sentano spinti e sostenuti dal Signore a mettersi generosamente a servizio dell’intero corpo ecclesiale con un servizio particolare nella parrocchia o nell’unità pastorale o nella diocesi, per farle crescere nella comunione e nell’impegno missionario.

Partecipazione: Un appello a coinvolgere tutti coloro che appartengono al Popolo di Dio - laici, consacrati e ordinati - perché si impegnino nell’esercitare un ascolto reciproco profondo e rispettoso. Questo ascolto crea lo spazio per ascoltare insieme lo Spirito Santo e guida le nostre aspirazioni a beneficio della Chiesa del terzo millennio. La partecipazione si basa sul fatto che tutti i fedeli sono qualificati e chiamati a servirsi a vicenda attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo. In una Chiesa sinodale tutta la comunità, nella libera e ricca diversità dei suoi membri, è chiamata insieme a pregare, ascoltare, analizzare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio (CTI, Syn., 67-68). Sforzi genuini devono essere compiuti per assicurare l’inclusione di coloro che sono ai margini o si sentono esclusi. (VM)

Altri testi utili per avviare il confronto...

- L'intero Popolo di Dio condivide una comune dignità e vocazione attraverso il Battesimo. Tutti noi siamo chiamati, in virtù del nostro Battesimo, a partecipare attivamente alla vita della Chiesa. (VM)
 - Perciò tutti i Battezzati, partecipi della funzione sacerdotale, profetica e regale di Cristo, «nell'esercizio della multiforme e ordinata ricchezza dei loro carismi, delle loro vocazioni, dei loro ministeri» sono soggetti attivi di evangelizzazione, sia singolarmente sia come totalità del Popolo di Dio. (VM)
 - Forme specifiche di corresponsabilità nella parrocchia sono quelle che si configurano negli *organismi di partecipazione*, specialmente i consigli pastorali parrocchiali. La loro identità di luogo deputato al discernimento comunitario manifesta la natura della Chiesa come comunione. Essi possono diventare progressivamente lo spazio in cui far maturare la capacità di progettazione e verifica pastorale. (Volto missionario, 12)
 - La consultazione del Popolo di Dio non comporta l'assunzione all'interno della Chiesa dei dinamismi della democrazia imperniati sul principio di maggioranza, perché alla base della partecipazione a ogni processo sinodale vi è la passione condivisa per la comune missione di evangelizzazione e non la rappresentanza di interessi in conflitto. (DP)
 - Il corpo ci fa capire che non solo ci sono doni diversi, ma ci sono anche funzioni e responsabilità diverse. Per quale strada il Signore mi chiama a mettere a servizio dell'intero corpo i doni che ha dato a me? (LV)
-
- **Video intervista a membri CPP**

- **Presentazione dei “segni” per il discernimento e la designazione dei membri del CPP**

Quando parliamo di designazione e di discernimento sui membri del CPP possiamo intenderla come “scelta in riferimento a dei segni”: una determinata persona viene designata in quanto in lei ci sono dei segni che portano a pensarla come possibile membro del consiglio; e anche la sua disponibilità o meno si gioca in relazione alla consapevolezza di rileggere la propria esperienza ecclesiale in base a questi “segni”.

Senza la pretesa di essere esaurienti o di cercare le persone perfette o più adatte, sembrano essere tipici di chi viene chiamato alla corresponsabilità nel CPP alcuni “segni”:

- *Una normale partecipazione alla S. Messa della domenica e al percorso dell’anno liturgico;*
- *il voler bene alla comunità parrocchiale e quindi un profondo amore per la Chiesa;*
- *una serena capacità di dialogo costruttivo con il prossimo;*
- *la disponibilità a donarsi gratuitamente, senza secondi fini;*
- *una certa qual dose di saggezza, e cioè capacità di stare dentro le diverse situazioni senza rigidità e ideologie;*
- *disponibilità ad assumersi concretamente delle responsabilità, oltre che ad offrire consigli;*
- *Una passione per la dimensione missionaria della pastorale, cioè una attenzione a promuovere una comunità aperta, accogliente e in uscita;*
- *un rapporto sufficientemente sereno con i pastori che non indugi su stantie e vecchie contrapposizioni;*

Tentazioni da evitare

- La tentazione del conflitto e della divisione. “Che tutti siano uno” (Giovanni 17,21). Questa è l’ardente preghiera di Gesù al Padre che chiede l’unità tra i suoi discepoli. Lo Spirito Santo ci conduce più profondamente nella comunione con Dio e tra di noi. I semi della divisione non portano frutto.
- La tentazione di trattare il percorso sinodale come una specie di parlamento. Non dobbiamo confondere la sinodalità con una “battaglia politica” in cui per governare una parte deve sconfiggere l’altra. È contrario allo spirito della sinodalità inimicarsi gli altri o incoraggiare conflitti divisivi che minacciano l’unità e la comunione della Chiesa.(VM)

Cosa ci chiediamo?

- Abbiamo esperienze positive di partecipazione nell’ambito della nostra vita parrocchiale da raccontare e condividere?
- È presente all’interno della comunità, dei gruppi e dei suoi organismi uno stile comunicativo libero e autentico che favorisca il discernimento comunitario?
- In quali aspetti della vita parrocchiale sentiamo necessario migliorare la partecipazione?

PREGHIERA (Vescovo Corrado)

Rip. Vieni Spirito d'amore, riempi il cuore della Chiesa

(oppure ritornello cantato)

**Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni
Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni**

O Spirito Santo, che sempre
accompagni e sostieni

la Chiesa pellegrina sulla terra, ti
chiediamo con umiltà e fiducia i
tuoi doni. Illumina le nostre menti
e i nostri cuori con la tua sapienza
perché sappiamo riconoscere e
apprezzare la relazione di grazia in
cui siamo stati inseriti con il
Battesimo: figli nel Figlio e fratelli
in Cristo Gesù.

Rip. Vieni Spirito d'amore, riempi il cuore della Chiesa

Fa' che resistiamo alla tentazione
di chiuderci nell'individualismo,
rompendo questa "rete" di
salvezza, e ci impegniamo invece a
renderla sempre più salda, unita e
ospitale verso tutti.

Donaci intelletto e consiglio per
poter discernere le vie e i modi per
mettere i doni diversi che ognuno
di noi ha ricevuto dal Padre
Creatore, a servizio di
tutto il corpo che è la Chiesa.

Rip. Vieni Spirito d'amore, riempi il cuore della Chiesa

Aiutaci a superare invidie,
indifferenze, risentimenti
e chiusure e a maturare in noi
l'amore concreto, gratuito e

aperto a tutti come l'ha vissuto
Gesù. Aiutaci con il dono della
forzezza a camminare insieme
– laici, ministri, consacrati –
continuando a farlo anche quando
il percorso si fa difficile e la voglia
di fermarsi o isolarsi sembra più
forte della nostra buona volontà.

Rip. Vieni Spirito d'amore, riempi il cuore della Chiesa

Fa' che le nostre famiglie, le
comunità parrocchiali
e l'intera diocesi scoprano – sotto
la guida della Parola di salvezza e
alimentate dal Pane eucaristico –
la missione di essere segno di
unità, di comunione e di speranza
per tutti. Ispira nei nostri cuori gli
stessi sentimenti e desideri di
Gesù e donaci di seguire con
coraggio e decisione i suoi passi
per poter incontrare il Padre
e realizzare il suo progetto di
amore.

Rip. Vieni Spirito d'amore, riempi il cuore della Chiesa

Ci assistano e intercedano per noi
la beata Vergine Maria, umile e
docile serva del tuo amore,
San Giuseppe suo sposo, patrono
della Chiesa universale, e tutti i
Santi nostri patroni.

Il loro esempio e la loro
intercessione ci incoraggino e ci
sostengano a vivere e
comunicare a tutti il gioioso
annuncio del Regno. Amen.



Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione